

Il Consiglio comunale

Programma, tutto rimandato la maggioranza si spacca

Bocciata proposta della Fds
Fibrillazioni anche nell'Idv
Esposito: resto ma sarò critico

Sul programma di fine consiliatura scivola la maggioranza. Si incarta su un ordine del giorno presentato dalla Federazione della sinistra - controfirmato dal Pd - dove si precisano i punti cardine su cui mettere mano: dalla viabilità ai trasporti, al lavoro passando per le buche, che viene paradossalmente bocciato. Il sindaco Luigi de Magistris ha provato fino alle ultime battute del dibattito - durato 5 ore - a ricomporre. «Propongo - le parole del sindaco - di assumere il documento senza andare al voto. In modo da inserirlo

nel prosieguo del dibattito sul programma che dobbiamo scrivere tutti assieme». Ma Pietro Rinaldi, l'anima più dissidente della maggioranza e della Fds ha risposto picche. Così, il documento viene bocciato con 22 no. Ma pesano i sì dello stesso Rinaldi, di Elena Coccia e l'astensione di tutto il resto della Fds. Pesano allo stesso modo i sì di Carlo Iannello e Gennaro Esposito di Ricostruzione democratica altri dissidenti ed ex alleati del sindaco. E i due non voto del Pdl. A conti fatti se sommano i sì, gli astenuti e i non voto si arriva a 11. Se il Pdl avesse votato compatto il sì all'ordine del giorno ci poteva scappare addirittura il pareggio. De Magistris

esce contrariato da via Verdi per essere stato esposto anche ad altre critiche provenienti dal suo partito, l'Idv, come quella di Luigi Esposito. «Resta con il sindaco, con la maggioranza, ma da oggi in avanti disturberò il manovratore - dice il consigliere comunale dipietrista - ma lo farò ricordando a tutti che non stiamo attuando il programma che abbiamo fatto votare ai cittadini». Nervi tesi dunque, il sindaco sulle problematiche della maggioranza se la cava così: «Quando si decide di votare c'è una maggioranza e una minoranza, oggi invece esce rafforzato il partito della città». De Magistris getta acqua sul fuoco delle polemiche: «Per i prossimi tre an-

ni farò solo il sindaco di Napoli e se in qualità di sindaco posso dare un contributo alla vita del Paese sarà solo un effetto collaterale. In aula ho colto uno spirito molto positivo che mi incoraggia a proseguire in questa sfida».

lu.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

